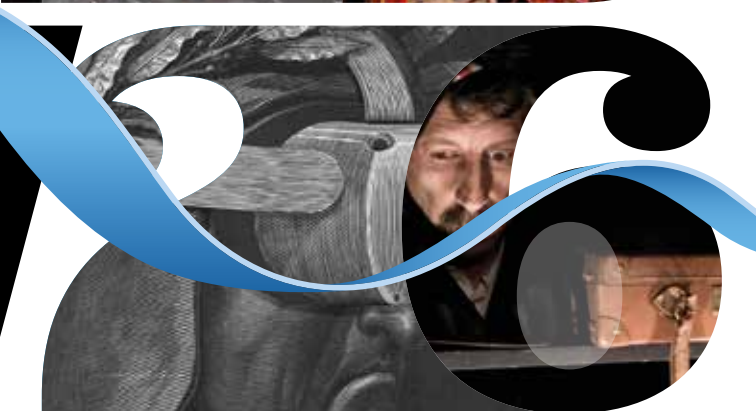


/ San Quirino
Centro dei Magredi
Livio Poldini



Stagione Teatrale
25—26

il palcoscenico del Friuli Venezia Giulia

25-
26

Entra nel Circuito ERT!

**Con il tuo abbonamento avrai diritto al biglietto ridotto
in tutti gli altri Teatri.**

Artegnà, Casarsa della Delizia, Cividale del Friuli
Codroipo, Cordenons, Fagagna, Forni di Sopra
Gemona del Friuli, Grado, Latisana, Lestizza
Lignano Sabbiadoro, Maniago, Monfalcone, Muggia
Palmanova, Polcenigo, Pontebba, Precenico
Premariacco, Sacile, San Daniele del Friuli, San Quirino
San Vito al Tagliamento, Sedegliano, Spilimbergo
Talmassons, Tavagnacco, Tolmezzo, Zoppola



ertfvg.it

venerdì 21/NOV. 2025

ore 20.45

**L'inferiorità mentale
della donna**

**Un evergreen del pensiero
reazionario tra musica e parole**

venerdì 23/GEN. 2026

ore 20.45

Romeo e Giulietta

L'amore è saltimbanco

sabato 7/MAR. 2026

EVENTO SPECIALE:

SERATA A DOPPIO TITOLO

a partire dalle ore 18

Nel mezzo dell'Inferno /

Una tazza di mare

in tempesta

/ il

Cartellone



venerdì 21/NOV. 2025

ore 20.45

L'inferiorità mentale della donna

Un evergreen del pensiero reazionario tra musica e parole

liberamente ispirato al trattato
L'inferiorità mentale della donna

di Paul Julius Moebius

di Giovanna Gra

con Veronica Pivetti

e con Cristian Ruiz

regia di Gra & Mramor

produzione: a.ArtistiAssociati in collaborazione con Pigra

foto di Assunta Servello

“Come stanno le cose riguardo ai sessi? Un vecchio proverbio ci suggerisce: capelli lunghi, cervello corto”. Esordisce così Paul Julius Moebius - assistente nella sezione di neurologia di Lipsia - nel piccolo compendio *L'inferiorità mentale della donna* scritto nel 1900, opportunamente definito un evergreen del pensiero reazionario. Donne dotate di crani piccoli, peso del cervello insufficiente... secondo Moebius le signore sono provviste di una totale mancanza di giudizi propri. Non solo. Le donne che pretendono di pensare sono moleste e “la riflessione non fa che renderle peggiori”. A queste dichiarazioni fa eco il medico, antropologo, giurista e criminologo italiano Cesare Lombroso: le donne mentono e spesso uccidono, lo dicono i proverbi di tutte le regioni. Sylvain Maréchal scrittore, avvocato e sedicente rivoluzionario, con il suo *Progetto di legge per vietare alle donne di leggere* sostiene che “imparare a leggere è per le donne qualcosa di superfluo e nocivo al loro naturale ammaestramento”, d'altro canto “la ragione vuole che le donneentino le uova nel cortile e non le stelle nel firmamento”. Con questo spettacolo, impreziosito da deliranti misurazioni dell'indice cefalico a cui Veronica si sottopone con la sua ironia, si raggiunge l'acme della cultura maschilista. Paziente lei stessa - causa una passata depressione - Pivetti non manca di raccontare al pubblico alcuni singolari episodi personali e di ricordare, con le parole di Lombroso, che... “il maschio è una femmina più perfetta”.

**soggetto originale
e regia di Marco Zoppello
con Anna De Franceschi,
Michele Mori e Marco Zoppello**

produzione: Stivalaccio Teatro / Teatro Stabile del Veneto

1574, Venezia è in subbuglio: per calli e fondamenta circola la novella che Enrico III di Valois, diretto a Parigi per essere incoronato Re di Francia, passerà una notte nella Serenissima. Giulio Pasquati e Girolamo Salimbeni, coppia di ciarlatani saltimbanco dai trascorsi burrascosi, vengono incaricati di mettere in scena, in onore del principe, la più grande storia d'amore che sia mai stata scritta: *Romeo e Giulietta*. Due ore di tempo per provare lo spettacolo e, soprattutto, trovare la Giulietta giusta: ed ecco comparire nel campiello la procace Veronica Franco, poetessa e "honorata cortigiana" della Repubblica, disposta a cimentarsi nell'improbabile parte dell'illibata giovinetta. Va in scena, così, una "prova aperta", in cui la celeberrima storia del Bardo prende forma, e si deforma, nell'intrecciarsi di trame, dialetti, canti, improvvisazioni, duelli e pantomime.

Shakespeare diventa materia viva nel quale immergere le mani, per portare sul palco, attraverso il teatro popolare, le grandi passioni dell'uomo, le gelosie "otelliane", i pregiudizi da "mercante", "tempeste" e naufragi, in una danza tra la vita e la morte, coltelli e veleni.

**venerdì 23/GEN. 2026
ore 20.45**

Romeo e Giulietta

L'amore è saltimbanco

sabato 7/MAR. 2026

**Ogni mezz'ora dalle 18 fino alle 20.30
per un numero massimo di 10
spettatori a replica**

Nel mezzo dell'Inferno

spettacolo in VR - *realtà virtuale* con l'utilizzo di visori
drammaturgia di Fabrizio Pallara e Roberta Ortolano
musiche: Økapi
modellazione e animazione 3D: Massimo Racozzi
progettazione ambienti architettonici: Sara Ferazzoli
sviluppo applicazione e implementazione VR:
Alessandro Passoni
voci di Valerio Malorni, Lorenzo Gioielli
e Silvia Gallerano
regia di Fabrizio Pallara

produzione: CSS Teatro stabile di innovazione del FVG /
LAC-Lugano Arte e Cultura

L'Inferno rappresenta la parte più dura della *Divina Commedia*, quella che mette il poeta, e chi con lui si immedesima, a contatto con fragilità profonde, paure e inadeguatezze, di fronte alla diversità data dal suo essere vivo tra i morti e dunque in potenza salvato. Dante stabilisce la possibilità di creare un altro mondo, speculare e connesso a quello reale, nel quale l'io possa fare un'esperienza diretta di trasformazione. Questo mondo è la letteratura.

In questo progetto teatrale ed esperienziale si è scelto l'uso della tecnologia della Realtà Virtuale Immersiva, coniugata a una progettazione architettonica dello spazio e del suono in 3D, al fine di porre il pubblico a contatto con la totalità di una dimensione fantastica, che non vuole sostituirsi a quella reale, ma restare a questa interconnessa, rappresentando uno stimolo di ricerca e cambiamento. Si comincerà con un prologo, uno spazio di accoglienza; poi, indossati i visori, uno ad uno gli spettatori saranno accompagnati oltre il muro che separa l'aldiquà dall'aldilà e lasciati al loro viaggio. La prima parte del quale sarà uguale per tutti, mentre la seconda condurrà casualmente gli spettatori in tre luoghi selezionati tra gli ambienti infernali per ricondurli poi nuovamente ad un comune finale.

**Alle 19, 20 e 21
per un numero massimo di 20
spettatori a replica**

Una tazza di mare in tempesta

**liberamente tratto da *Moby Dick* di Melville
di e con Roberto Abbiati
musiche e registrazioni a cura di Fabio Besana**

**produzione: Teatro de gli Incamminati in coproduzione
con Armunia Festival Costa degli Etruschi**

**Una piccola installazione, una piccola performance,
per poco pubblico che assista a piccoli oggetti
che evocano grandi cose.**

**Tutto rubato da Melville, per pochi minuti
Come se si fosse nella stiva di una baleniera.
Tutto qui.**

/ Ogni volta che mi accorgo ad atteggiare le labbra al torvo, ogni volta che nell'anima scende come un novembre umido e piovigginoso, ogni volta che il malumore si fa tanto forte in me... allora dico che è tempo di mettermi in mare al più presto. Il rumore del mare. Cosa ti fa venire in mente il rumore del mare? Il *Moby Dick* di Melville. Un libro. Tutto il mare in un libro. S'accende qualcosa ogni volta che lo si prende in mano, il libro, e allora poi si comincia a immaginare in grande, balene, velieri, oceani, via, le cose più esagerate.

Come funziona la serata

Con un biglietto lo spettatore avrà la possibilità di assistere a **entrambi gli spettacoli**.

- Chi partecipa ai turni delle **18 e 18.30** di ***Nel Mezzo dell'Inferno*** assisterà alla replica delle **19** di ***Una tazza di mare in tempesta***.
- Chi partecipa ai turni delle **19 e 19.30** di ***Nel Mezzo dell'Inferno*** assisterà alla replica delle **20** di ***Una tazza di mare in tempesta***.
- Chi partecipa ai turni delle **20 e 20.30** di ***Nel Mezzo dell'Inferno*** assisterà alla replica delle **21** di ***Una tazza di mare in tempesta***.

ABBONAMENTO

€ 35

campagna abbonamenti

In Biblioteca Civica "Anna Battilana", via San Rocco 11
Sottoscrizione abbonamenti: martedì 28 ottobre, giovedì
30 ottobre, martedì 4 novembre e giovedì 6 novembre
ORARI: martedì dalle 9.30 alle 11.30 e giovedì
dalle 15 alle 18.30.

BIGLIETTI

Intero € 15

Ridotto € 12

Riduzioni: over 65, under 25, abbonati altre stagioni ERT

prevendita biglietti

Dal 15 novembre online su ertfvg.it

In teatro, la sera dello spettacolo dalle ore 19.

**Biblioteca Civica
"Anna Battilana"
0434 916513**

**Biglietteria ERT
0432 2246246
biglietteria@ertfvg.it**

/info

ertfvg.it